GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 27 DICEMBRE — NUM. 302

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale** coi **resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti*, *ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.,** debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

la quale ha stabilito i prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L.	40
Id. id. *sommari*	»	25
Id.	»	20
Resoconto sommario e stenografico	»	20
Id. stenografico	»	16
Id. sommario	»	7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal **1° gennaio** in poi la *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicata alle **ore 12 meridiane.**

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 6 dicembre 1883:

Ad uffiziale:

Chicco cav. Francesco, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1771** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad accertare e a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Art. 2. La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1884 è stabilita in lire *settecentocinquantaduemilioni novecentocinquantatremila seicentotrentasei* e cent. *ottantasette* (L. 752,953,636 87), giusta la tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 3. È mantenuto per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, l'aumento d'imposta di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, ed all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

Art. 4. I contingenti comunali di imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura in cui furono applicati nel 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, in esecuzione delle leggi 30 giugno 1872, n. 884, 23 dicembre 1875, n. 2827, 30 dicembre 1876, n. 3587, 26 dicembre 1877, n. 4209, 10 aprile 1879, n. 4823, 29 giugno 1880, n. 5514, 24 dicembre 1880, n. 5804, 25 dicembre 1881, n. 533, e 29 aprile 1883, n. 1297.

Art. 5. È continuata al Ministero del Tesoro la facoltà di emettere Buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare, invece dei titoli ferroviari contemplati dall'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 per cento, quanta basti a ricavare la somma di trentatre milioni necessaria per far fronte, durante l'esercizio finanziario dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1884, alla spesa da iscriversi nel bilancio dei Lavori Pubblici, a mente dell'articolo 24 della suddetta legge.

La Cassa dei Depositi e Prestiti farà coi propri fondi, anzichè colle negoziazioni dei titoli ferroviari suaccennati, i prestiti necessari alle provincie, ai comuni ed ai loro consorzi per procurarsi, durante il mentovato esercizio finanziario, le somme occorrenti pel pagamento dei concorsi e delle anticipazioni di cui agli articoli 4, 5, 11, 15 e 31 della legge surricordata.

Tali prestiti saranno fatti colle norme stabilite dalle leggi 17 maggio 1863, n. 1270, e 27 maggio 1875, n. 2779.

Art. 7. Il Governo del Re è autorizzato a ricevere anticipazioni di quote provinciali per l'esecuzione delle nuove opere stradali dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª), e ad imputarle, in articolo speciale, al capitolo del bilancio dell'entrata, *Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie*, stanziandone contemporaneamente l'ammontare nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici, in aumento alla quota assegnata per dette opere stradali.

Art. 8. La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1884 è approvata nella somma di lire *settecentocinquantunmilioni centonovantamila novecentosei* e cent. *settantatre* (lire 751,190,906 73), giusta la tabella *B*, annessa alla presente legge.

Art. 9. Per gli effetti di che all'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sono considerate *Spese d'ordine ed obbligatorie dello Stato* quelle descritte nella tabella *C*, annessa alla presente legge.

Art. 10. Per il pagamento delle spese dello Stato indicate nella tabella *D*, annessa alla presente legge, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti.

Art. 11. Gli stanziamenti, che per effetto della istituzione del Ministero del Tesoro furono divisi in capitoli identici nei bilanci della spesa dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze, potranno indistintamente impiegarsi nelle spese concernenti i relativi congeneri servizi.

Art. 12. Le entrate e le spese dell'Amministrazione del Fondo per il culto vengono determinate e riconosciute come appresso:

a) La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1884 è stabilita in lire *quattordicimilioni duecentosettantottomila duecentodiciannove* (lire 14,278,219), giusta la tabella *E*, annessa alla presente legge;

b) La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1884 è approvata in lire *dodicimilioni settecentosessantaquattromila duecentotrentasei* e centesimi *cinquanta* (lire 12,764,236 50), giusta la tabella *F*, annessa alla presente legge;

c) Per gli effetti di che all'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sono considerate *Spese d'ordine ed obbligatorie dell'Amministrazione del Fondo per il culto* quelle descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge;

d) Pel pagamento delle spese indicate nella tabella *H*, annessa alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Le tabelle **A**, **B**, **C**, **D**, **E**, **F**, **G**, e **H** verranno pubblicate in fogli di Supplemento.

Il Num. **MCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le relazioni del commissario prefettizio incaricato di verificare l'andamento finanziario del Monte di pietà e dell'Ospedale, amministrati dalla Commissione promiscua di beneficenza di Arienzo e San Felice a Cancello (Caserta);

Considerando che dalle succitate relazioni risulta segnatamente che le operazioni del Monte di pietà vengono compiute dal tesoriere, senza l'assistenza di alcun amministratore, e che la gestione dell'Ospedale è tenuta nel modo più anormale, trascurandosi la esazione delle rendite a segno da comprometterne la esigibilità, e che il tesoriere non ha mai prestata cauzione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Veduto l'articolo 21 della legge del 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione promiscua di beneficenza di Arienzo e San Felice a Cancello (Caserta) è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un R. delegato, da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico di riordinare nel termine più breve possibile le Opere pie dipendenti dalla detta Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Chiari (Brescia), in data 6 dicembre 1882, colla quale si propone la fusione dell'Opera pia Monte pegni Fraquelli, nella locale Congregazione di carità, obbligandosi questa di attivare sotto il nome proprio un esercizio di prestiti sopra pegni nei limiti di lire ventimila, comprese le sovvenzioni e spese inerenti;

Veduti gli atti dai quali risulta che le attuali condizioni del Monte predetto lo costituiscono nella impossibilità di vivere con mezzi propri;

Veduto il nuovo statuto organico proposto dalla locale Congregazione di carità per l'attuazione dell'esercizio dei prestiti sopra pegni, che deve, secondo la proposta riforma, prender luogo del Monte Fraquelli;

Veduta la deliberazione 10 luglio 1883 della Deputazione provinciale di Brescia;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la fusione del Monte pegni Fraquelli di Chiari (Brescia), nella locale Congregazione di carità, alle condizioni di cui alla deliberazione consigliare sopraccitata, ed è approvato il nuovo statuto organico della stessa Congregazione, in data 28 maggio 1883, composto di ventitre articoli, che sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 30 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Nel giorno 1° ottobre 1884 si aprirà un concorso per l'ammissione di 30 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 5, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla detta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. Per poter concorrere all'ammissione nella R. Accademia navale è necessario aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno del concorso.

Tale disposizione dovrà andare in vigore a datare dal concorso dell'anno 1885.

Per l'esame di concorso che avrà principio al 1° ottobre 1884 potranno presentarsi giovani i quali al giorno dell'apertura del concorso medesimo non abbiano ancora compiuto sedici anni; essi dovranno compierne almeno 13 entro l'anno 1884.

§ 4. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Trovarsi nei limiti di età prescritti. Nessuna eccezione può essere fatta alle condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termine dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri, con ambidue gli occhi e con ciascun occhio separatamente;

e) Conoscere la lingua italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 5. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, od in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 6. I programmi di esame sono compilati coll'intendimento che per prepararsi agli esami di ammissione alla R. Accademia navale non sia necessario ricorrere ad istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole tecniche o ginnasiali, e dagli istituti nautici del Regno.

L'esame si aggirerà sui programmi stabiliti di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica. Per la lingua italiana e l'aritmetica si comporrà di un saggio in iscritto e di una prova verbale; per la storia e la geografia, di una prova verbale.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con piena facoltà, a cui piaccia, di assistervi.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione esaminatrice.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Lingua italiana; prima scritto e poi verbale;
b) Storia e geografia;
c) Aritmetica pratica; prima scritto e poi verbale.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti ottenuti nell'esame scritto di lingua italiana si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto di aritmetica si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

Agli esami verbali il candidato estrae due tesi, e dichiara su quale delle due intende essere interrogato. La Commissione ha facoltà d'interrogare anche sull'altra tesi estratta, o sopra un'altra qualunque del programma.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione dei coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

Nel caso di parità di merito nel risultamento definitivo degli esami, sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio.

Nel caso che il numero dei giovani risultanti idonei al concorso superasse il numero stabilito, resteranno esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata una classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, nel giorno che verrà stabilito.

§ 7. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatto 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe.

Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 5, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 8. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale in Livorno è fissata in lire 800, da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri ed altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 9. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale
del Personale e del Servizio militare
F. LABRANO.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato,

a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

PROGRAMMA D'ESAME *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. — Lingua italiana;
II. — Storia;
III. — Geografia;
IV. — Aritmetica pratica;
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti e in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

LINGUA ITALIANA.

ESAME SCRITTO.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

ESAME VERBALE.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo rendere conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

STORIA.

1. La Grecia — Suoi antichi abitatori — Sparta e Licurgo — Atene e Solone.
2. Pisistrato e i Pisistratidi — Guerre persiane.
3. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila.
4. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda.
5. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno.
6. L'Italia — Suoi antichissimi abitanti — Origine dei romani — Epoca dei re.
7. La repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I decemviri — Leggi delle XII tavole.
8. Guerra con gli Etruschi — Coclite — Guerra di Veio — Cincinnato — Guerra Gallica — Camillo — Guerra sannitica — Fabrizio — Pirro.
9. Prima guerra punica — Regolo — Duilio.
10. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone.
11. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

GEOGRAFIA.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica.
2. Nozioni generali di geografia fisica.
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari,
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

ARITMETICA PRATICA.

1. Definizione del numero intero — Definizione delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Formazione della tavola di Pitagora — Regola pratica per eseguire ciascuna delle quattro operazioni sui numeri interi — Diversi modi per provare le cifre della parte intera del quoziente di una divisione — Definizione del prodotto di più fattori e della potenza di un numero — Regole per la moltiplicazione di due potenze che hanno eguali basi o uguali esponenti.
2. Definizione del numero divisibile per un altro — Caratteri dai quali si riconosce se un numero è divisibile per uno dei numeri 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11 — Definizione del numero primo e dei numeri primi tra loro — Criteri per riconoscere se un numero è primo — Formazione di una tavola di numeri primi — Regola per decomporre un numero ne'suoi fattori primi.
3. Definizione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di più numeri — Diversi metodi per determinarli.
4. Definizione della frazione ordinaria — Diverse specie di frazioni — Regole per estrarre gli interi da una frazione, per semplificare una frazione e per ridurre più frazioni allo stesso denominatore.
5. Definizione delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni — Regola per eseguirle — Calcolo di una qualunque espressione numerica contenente numeri interi e frazionari.
6. Definizione del numero decimale — Alterazioni che subisce un numero decimale per l'apposizione di zeri alla sua destra o per lo spostamento della virgola — Regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri decimali.
7. Regola per convertire una frazione ordinaria in decimale — Diverse specie di frazioni decimali a cui può dar luogo tale conversione — Regole per convertire una qualunque frazione decimale in ordinaria.
8. Regola per la formazione del quadrato di un numero intero — Regola per l'estrazione della radice quadrata a meno di un'unità da un numero intero o frazionario — e per l'estrazione della radice quadrata a meno di una frazione da un numero.
9. Sistema metrico decimale — Conversione in numero decimale delle misure fatte mediante l'unità principale ed i suoi multipli e sottomultipli.
10. Definizione del numero complesso — Conversione di un numero complesso in incomplesso e viceversa — Operazioni fondamentali sui numeri complessi — Metodo di prendere in parti.
11. Definizione del rapporto e della proporzione — Metodo per determinare un termine qualunque di una proporzione — Formazione del componendo e del dividendo di una proporzione — Proporzione aritmetica.
12. Metodo di riduzione all'unità per risolvere i problemi del tre semplice, del tre composto, d'interesse semplice e di sconto.
13. Regola per decomporre un numero in parti direttamente o inversamente proporzionali a numeri dati interi o frazionari — Regola di società e di alligazione.

CALLIGRAFIA.

Scrivere nitidamente il componimento prescritto dal programma di lingua italiana.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti e plotoni d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato il 20 novembre p. p., si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti e plotoni d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di dicembre volgente, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

Roma, li 26 dicembre 1883.

Il Ministro: FERRERO.

(Sono pregati gli altri giornali di ripetere il presente avviso).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di dicembre 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del modello, o disegno di fabbrica
1	Sudrie Luigi, di Roma	23 novembre 1883	Medaglia in bronzo che porta sul diritto il leone Sabaudo mascherato con calotta di elmo e le ali, portante sul dorso uno scudo di Savoia, al collo una collana spezzata, ed un serpente rovesciato sotto ai piedi. All'ingiro della testa in lettere medioevali: *J'attend mon astre.* All'intorno della medaglia le parole: *Unità, progresso, indipendenza,* ed al di sotto il motto: *Frangar non flectar.* Sul rovescio all'ingiro: *Nel XXV anniversario del Risorgimento italiano* 1884. In testa una stella d'Italia, e sotto nel centro: *A Vittorio Emanuele II. ai Cooperatori.* Detta medaglia sarà appesa ad un nastro di seta moirè (ondato).

Torino, il 18 dicembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ed i Ministri della Guerra e della Marina

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del R. decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;

Considerata la convenienza di prorogare il tempo utile stabilito dal n. 4 dell'istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia suddetta,

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia è prorogato a tutto il mese di maggio del venturo anno 1884.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1883.

DEPRETIS.
DEL SANTO.
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Servizio dei pacchi postali.

Col primo gennaio 1884 gli attuali bullettini di spedizione pei pacchi postali saranno sostituiti da altri, più corrispondenti allo scopo, da distribuirsi pure gratuitamente dagli uffizi.

Oltre le indicazioni degli attuali bullettini, quelli nuovi comprenderanno anche la ricevuta, la quale sarà staccata e rimessa al mittente all'atto della consegna dei pacchi.

Sui nuovi bullettini non dovranno *per ora* applicarsi francobolli.

L'Amministrazione raccomanda la massima cura nella compilazione dei nuovi bullettini, destinati specialmente a facilitare e sollecitare le operazioni di accettazione dei pacchi.

Roma, addì 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

(*Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *d'ingegneri a 1 posto d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei decreti Reali 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie 3ª), 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per un posto d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° marzo 1884 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche

e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

Le materie sulle quali verserà l'esame di concorso, giusta il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1883, n. 8190|956, sono le seguenti:

I. *Lingue.*

Composizione in lingua italiana.

Traduzione di un brano di lingua italiana in francese senza uso del dizionario.

Lingua inglese o tedesca. Traduzione in italiano senza dizionario di un brano di lingua inglese o tedesca.

II. *Matematiche.*

Due quesiti riguardanti le materie seguenti:

L'algebra complementare, o la geometria analitica e descrittiva, o i fondamenti del calcolo differenziale e integrale.

III. *Meccanica razionale.*

Composizione di forze agenti in un piano od in piani diversi.

Fili flessibili ed inestensibili. Moto rettilineo e parabolico.

Movimento intorno ad un asse fisso.

Equilibrio dei fluidi e dei galleggianti.

IV. *Fisica.*

Teoria dell'elettricità statica e dinamica.

V. *Chimica.*

Elettro-chimica.

VI. *Telegrafia.*

Principi elementari di telegrafia.

Principali apparati telegrafici - Sistemi multipli di corrispondenza.

Costruzione delle linee sospese, sotterranee, sottomarine.

Applicazioni dell'elettricità e della telegrafia - Telefoni - Microfoni - Orologi elettrici - Luce elettrica.

VII. *Disegno di una macchina.*

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di maggio 1884, e sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue; seconda seduta, matematiche; terza seduta, meccanica e telegrafia; quarta seduta, fisica e chimica; quinta seduta, disegno di una macchina.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime cento parole del lavoro di traduzione al francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione, da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

Il candidato che risulterà preferito dovrà fare un anno di tirocinio pratico nel Regno nei vari servizi tecnici ed amministrativi ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbia acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, sarà nominato ispettore a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, l'aspirante, se impiegato governativo, conserverà lo stipendio di cui fosse provvisto all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 19 dicembre 1883.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *Bullettino sanitario del Regno d'Italia* pel mese di ottobre 1883;

2° *Disposizioni* fatte da Sua Maestà nel Regio esercito, su proposta del Ministro della Guerra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Rispondendo al *Times*, il quale, subito dopo la presa di Son-Tay, ha esortato, in un suo articolo, il governo di Francia ad invocare la mediazione dell'Inghilterra, il *Journal des Débats* si esprime nei termini seguenti:

« Non ispetta a noi di esaminare se è giunto il momento di sospendere le operazioni militari intraprese dall'ammiraglio Courbet. La Francia si è imposta dei sacrifici considerevoli per tutelare nell'estremo Oriente dei diritti consacrati da trattati e per vendicare la morte del comandante Rivière. È al governo che incombe ora di apprezzare, sotto la sua responsabilità, le esigenze della situazione. Spetta a lui la cura di decidere se ai disinganni subiti dalle nostre truppe il 15 agosto ed il 1° settembre, fu riparato in modo sufficiente, e se non è indispensabile, per la sicurezza delle guarnigioni francesi nel delta del fiume Rosso, che l'ammiraglio Courbet vada più innanzi verso il nord nella direzione di Laokai o verso l'est nella direzione di Bac-Ninh. Ma, pure facendo le nostre riserve sulle necessità strategiche che possono imporsi in questo momento al comandante in capo del corpo di spedizione, dobbiamo ciò nullameno considerare la mediazione offerta dal *Times* come degna del più serio esame.

« È fuori di dubbio che l'Inghilterra, se è incaricata di negoziare un accomodamento, avrà nella sua impresa molte probabilità di successo. Milita in suo favore una condizione che si incontra raramente in un arbitro; essa non ha soltanto un interesse di amor proprio, ma ha altresì un grande interesse materiale a prevenire un conflitto. Nessuno ignora a Londra che la guerra ha alle volte delle esigenze inesorabili che colpiscono crudelmente i neutri. Il diritto internazionale permette a ciascuno dei belligeranti di prendere delle misure per impedire il commercio marittimo del suo avversario, e nessuno ignora di là della Manica che il blocco dei porti chinesi avrebbe

conseguenze più spiacevoli per gli armatori del Regno Unito.

« I nostri vicini non sono soltanto degli arbitri che hanno un interesse ad agevolare un accomodamento; dobbiamo altresì riconoscere che la loro imparzialità non potrebbe ispirarci della diffidenza. Il *Times* insiste vivamente sui sentimenti d'amicizia che uniscono l'Inghilterra *alla sua antica alleata d'Europa*. L'intimità delle due potenze occidentali può, secondo una espressione del signor Gladstone, subire *delle ecclissi*, ma esse hanno da difendere in comune tanti interessi materiali e tanti interessi morali, che i malintesi non possono mantenersi a lungo tra due popoli, la cui unione rende tanti servizi alla tranquillità dell'Europa ed alla pace del mondo. Epperò dovremmo ritener per fermo che il governo inglese, assumendo la parte di arbitro tra la Francia e la China, darebbe prova del patriottismo europeo, e non perderebbe di vista i diritti superiori della civiltà.

« Come spiegare adunque il fatto che il gabinetto francese esita in qualche modo a rimettersi all'intervento dei ministri della regina Vittoria? Egli è che non basta che i mediatori abbiano un interesse al ristabilimento della pace, che la loro imparzialità sia al sicuro da ogni sospetto, e che siano animati verso noi dai sentimenti più amichevoli. Noi dobbiamo pure preoccuparci dell'impressione che il loro intervento in una controversia tra la Francia e la China potrebbe produrre nell'estremo Oriente. Il marchese Tseng è stato sgraziatamente un collaboratore troppo assiduo dei giornali quotidiani e delle riviste britanniche. Negli articoli che sono stati pubblicati sotto il suo nome, esso ha rappresentato l'Inghilterra come la protettrice di diritto degli imperi in decadenza, come quella che ha la missione di difendere la Turchia in Europa e nell'Asia minore, e la China nell'estremo Oriente. Non sappiamo se il rappresentante del Celeste Impero ha fedelmente interpretato i concetti politici della Corte di Pekino; ma basta che egli abbia esposto di cosiffatte dottrine perchè noi dobbiamo premunirci contro l'interpretazione che i mandarini chinesi, od annamiti, potrebbero essere tentati di dare ad una mediazione britannica. »

Il *Daily News* dichiara assolutamente ridicoli il trattato che, secondo la *Koelnische Zeitung*, sarebbe stato sottoscritto fra la Francia e la China, e la notizia di un giornale parigino, secondo cui il viaggio di sir Carlo Dilke avrebbe per scopo di organizzare un piano di mediazione europea.

Il foglio inglese fa notare che sir Carlo Dilke non ha alcuna relazione col *Foreign-Office*.

Il *Daily News* esprime la speranza che la presa di Son-Tay potrà formare il punto di partenza di una pace onorevole. « L'unico sentimento, dice questo foglio, da cui l'Inghilterra si senta animata verso la Francia è quello della più cordiale amicizia. Noi desideriamo di vedere questa potenza prospera all'interno e rispettata all'estero. Non si saprebbero elevare dubbi dal punto di vista militare; ma la Francia non guadagnerebbe che poco, dopo di avere molto speso. Ed inoltre essa si espone a complicazioni naturali, potendo altre nazioni trovarsi minacciate nei loro interessi. »

Il *Daily News* spera che il signor Giulio Ferry agevolerà alla China la accettazione dei fatti compiuti.

Il *Times* anch'esso smentisce l'annunzio di un nuovo progetto di mediazione tra la Francia e la China. Ed esprime poi la speranza che il signor Giulio Ferry non vorrà spingere i vantaggi che la Francia ha riportati tanto oltre da sostituire sul fiume Rosso il monopolio francese a quello che finora era stato esercitato esclusivamente dai chinesi.

« L'Inghilterra, più di qualunque altra nazione, è interessata non solo alla soluzione pacifica del conflitto franco-chinese, ma più ancora alla conclusione di un accomodamento il quale sopprima per l'avvenire ogni causa di turbolenze nel Delta del Tonchino.

« Se la Francia continua la guerra, sarà a sue proprie spese, e prima che la guerra finisca essa potrà accorgersi che il fardello del quale si è voluta caricare è ben pesante. »

Scrivono dal Cairo, 12 dicembre, che il comandante in capo delle truppe inglesi di occupazione è stato ufficialmente avvisato dal ministro inglese della guerra, che si rinunzia per ora allo sgombero parziale dell'Egitto. « Non si tratta affatto fino a questo momento di un intervento inglese. L'esercito di occupazione manterrà l'ordine in Egitto nel tempo che tutti gli egiziani atti alle armi marceranno contro il Madhi. Ma anche la Turchia, senza far chiasso, sta preparando il suo contingente per una prossima campagna. Tutti i bastimenti egiziani che giungono ad Alessandria conducono dei bashi-buzuks che vengono irreggimentati non appena scendono a terra.

« Il reclutamento si opera con rapidità in tutto il paese, per quanto non manchino le provincie nelle quali vi sono molti refrattari. Onde impedire le diserzioni, il governo ha promesso una ricompensa di 50 piastre a ciascun individuo il quale riconduca un disertore.

« Di più il kedivé ha ordinato che tutte le truppe sieno considerate come in campagna, cominciando dal giorno in cui abbiano ricevuto l'ordine di mobilitazione. Un ordine del ministro della guerra prescrive che nel corpo di spedizione non vengano ammessi altri europei infuori di quelli che servono nella polizia egiziana. »

Fu il 24 corrente che il ministro francese delle finanze, signor Tirard, chiese che il Senato, davanti cui parlava, si riunisse mercoledì onde cominciare la discussione del bilancio 1884.

Il ministro disse di credere che l'interesse generale richiedeva una pronta discussione, e che, più presto si sarebbe cominciata, e più presto si sarebbe finita. Beninteso, aggiunge il ministro, che, esprimendo queste raccomandazioni, il governo non intende in qualsiasi modo di attentare alla dignità ed alle prerogative del Senato.

A protestare contro la proposta del ministro sorse il signor Bocher, il quale rammentò che durante gli antichi governi e durante i primi anni del governo repubblicano i bilanci erano presentati in maniera da potere essere votati al più tardi nel mese di agosto. Oggi il bilancio si porta in Senato all'ultima ora, e sembra, così disse l'oratore, che lo si voglia considerare come un ufficio di registrazione. « Se non è possibile che la discussione del bilancio si esaurisca avanti la fine dell'anno, a quale scopo la si vorrebbe cominciare? Per studiare, discutere e votare un bilancio di 4 miliardi si accordano al Senato quattro sedute. L'onore e la dignità del Senato richiedono che esso non accetti una tale situazione. »

Il signor Tirard spiegò di nuovo come il governo non voglia in alcuna guisa attentare alla dignità del Senato ed alle sue prerogative. Disse poi che la discussione poteva ad ogni modo cominciarsi.

Il duca di Audiffret-Pasquier appoggiò le osservazioni del signor Bocher. Soggiunse che limitandosi a registrare la legge finanziaria si presta il più potente degli argomenti a coloro che chiedono la soppressione del Senato siccome *inutile*, salvo a qualificarlo più tardi come un imbarazzo.

Il signor Foubert chiese che il bilancio venisse posto all'ordine del giorno di mercoledì, affine di imitare lo zelo e l'abnegazione della Commissione di finanza.

Il signor Buffet disse di credere che il bilancio voleva porsi all'ordine del giorno di mercoledì affine di farlo poi approvare e votare in tre giorni. Altrimenti, a quale scopo si sarebbe voluto impegnare la discussione, quando si fosse persuasi che essa non potrà essere terminata a tempo?

Il presidente pose ai voti due distinte questioni: se avesse da esservi seduta mercoledì, e se all'ordine del giorno di tale seduta dovesse porsi il bilancio.

Dopo che il signor Lucien Brun ebbe chiesto che si subordinasse la fissazione della prossima seduta alla possibilità di discutere contemporaneamente il bilancio ordinario e lo straordinario, il Senato deliberò che la prossima seduta fosse da tenersi mercoledì, e con 143 contro 114 voti deliberò poi che all'ordine del giorno della seduta stessa fosse da mettere il bilancio.

Si scrive da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governatore generale del Turkestan, generale Cernajeff, il quale tentò ogni mezzo possibile per favorire il commercio russo nell'Asia centrale, ha elaborato un nuovo progetto, che venne accolto favorevolmente dal governo. Esso ha per iscopo la costruzione di una ferrovia fra Tashkend e Chiwa, secondo il sistema Blecher, perchè la costruzione di una ferrovia ordinaria non sarebbe possibile in mezzo ai deserti dell'Asia centrale.

La ferrovia, secondo il sistema Blecher, è costruita in modo che i binari sono collocati su traversi di speciale costruzione. Per forza motrice si pensa di provare da principio i cammelli, per servirsi forse in appresso di altre forze motrici. Si è già costituita una Società per la costruzione e l'esercizio di una tale ferrovia. La linea seguirebbe probabilmente la stessa via percorsa attualmente dalle grandi caravane.

Il telegrafo ci reca da Nizza la dolorosa notizia della morte del comm. Luigi Cerruti, benemerito nostro console generale, avvenuta ieri, 25 dicembre, in quella città.

Il comm. Cerruti, entrato nel 1840 nella carriera consolare, ne percorse tutti i gradi, sino a quello di console generale di 1ª classe, e da qualche anno era anzi il decano di quel corpo.

Nelle numerose missioni disimpegnate, Luigi Cerruti seppe cattivarsi ovunque vive simpatie, dovute alla sua perizia nelle discipline consolari, al suo carattere onesto, leale e benevolo. Col fratello Giov. Battista, di cui deplorammo lo scorso anno l'immatura perdita, prese parte alle guerre della nostra indipendenza, e si dimostrò poi sempre benemerito verso il paese, continuando le nobili tradizioni della famiglia, e segnatamente dei fratelli senatore Marcello ed ammiraglio Cesare.

Possa ad essi ed alla desolata famiglia essere di sollievo l'universale meritato compianto che accompagna alla tomba il loro diletto Luigi.

XLVI° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

		L.	c.
Riporto totale 45° elenco	L.	3,001,141	28
Signor prefetto di Salerno, per vari municipi e privati della provincia	»	541	25
Intendenza di finanza di Parma	»	412	05
Intendenza di finanza di Verona	»	349	69
Intendenza di finanza di Grosseto	»	130	75
Municipio, Consiglio direttivo della Cassa di risparmio, depositi e prestiti, e privati cittadini di Campiglia Marittima (Pisa)	»	769	34
Sindaco di Passignano	»	1	»
Sottoprefetto di Alcamo, pel municipio e privati di Camporeale	»	197	05
Comitato di soccorso di Venezia	»	470	84
Intendenza di finanza di Porto Maurizio	»	50	20
Intendenza di finanza di Perugia	»	1,536	77
Signor notar Famagni Friora (Porto Maurizio)	»	190	90
Direzione del giornale *L'Indipendente*, in Varazze (Genova)	»	227	60
Sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), per privati	»	147	05
Sindaco di Civitanova (Marche), pel conte Flavio Bonaccorsi	»	30	»
Intendenza di finanza di Ferrara	»	276	05
Intendenza di finanza di Mantova	»	7,009	»
Sindaco di Casalmaggiore (Cremona), per privati	»	300	»
Sindaco di Acquaviva Collecroce, per privati	»	40	»
Sig. Raffaele Migliaccio di Salvatore, Napoli	»	20	»
Ministero Esteri, pel R. Consolato italiano in Hiel	»	136	20
Id., id. in Nizza	»	1,294	80
Id., per la R. Ambasciata e R. console in Costantinopoli	»	12,084	17
Id., pel R. Consolato italiano in Copenhagen	»	1,181	63

Id., pel R. viceconsole in Bengasi	»	686 »
Id., pel R. Ministro in Bucarest	»	4,996 95
Id., per S. A. il principe di Montenegro	»	1,000 »
Prefetto di Ancona, prodotto di un'accademia filodrammatica nel comune di Ostra	»	115 »
Camera di commercio ed arti di Lecce	»	364 90
Municipio, impiegati comunali e privati di Riccia	»	89 20
Sindaco di Loceri (Cagliari), prodotto di una questua	»	20 55
Intendenza di finanza di Palermo	»	126 »
Idem di Aquila	»	286 65
Idem di Sassari	»	1,039 35
Idem di Alessandria	»	264 20
Idem di Caltanissetta	»	3,605 65
Idem di Salerno	»	26 30
Idem di Reggio Calabria	»	612 10
Idem di Macerata	»	595 »
Idem di Cagliari	»	22 95
Idem di Bologna	»	212 25
Idem di Catanzaro	»	271 »
Idem di Lecce	»	75 »
Idem di Teramo	»	1,415 10
Id. di Udine	»	6,883 70
Id. di Siena	»	2,192 15
Id. di Arezzo	»	844 63
Id. di Ascoli Piceno	»	626 60
Id. di Avellino	»	45 10
Id. di Belluno	»	50 »
Id. di Macerata	»	803 20
Id. di Pesaro	»	500 »
Id. di Ravenna	»	3,261 37
Id. di Como	»	1,363 »
Id. di Genova	»	1,058 20
Sindaco di Baunei (Cagliari), prodotto di una questua	»	53 65
Prefetto di Roma, prodotto di una tombola estratta nel comune di Allumiere	»	154 50
Intendente di finanza di Bergamo	»	1,061 75
Totale del 46° elenco	L.	3,062,459 52

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

La signora Angela M. Polito, presidentessa della Società italiana femminile di mutuo soccorso *Unione e Benevolenza* di Buenos Ayres, ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 1689 60 a profitto dei danneggiati d'Ischia.

La R. Legazione di Baviera in Roma ha testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 4176 90, prodotto delle somme incassate dall'Amministrazione delle poste bavaresi a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Il R. console in Melbourne ha trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 621 88, ammontare delle somme raccolte dal R. agente consolare in Adelaide a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Il signor Katkoff, noto pubblicista russo, residente in Mosca, ha inviato al Ministero degli Affari Esteri franchi 250 a profitto dei danneggiati d'Ischia.

LISTA *del R. Viceconsolato a Rusciuk.*

Giacomo Strazzaboschi	Fr.	10 »
Giacomo Geain	»	5 »
O. Marcolesco	»	5 »
A. Olivier	»	5 »
G. Musutti	»	10 »
B. Cololian	»	9 »
Fabro Romano	»	5 »
Somma	Fr.	49 »

Sottoscrizione che la signora Teresa M. de Santos, moglie di S. E. il presidente della Repubblica dell'Uruguay, iniziava fra le dame di Montevideo:

Teresa M. de Santos	S[	300 »
Isabel C. de Castro	»	100 »
Joaquina L. de Terra	»	100 »
Ascension P. de Tajes	»	100 »
Bernabela M. de Herrera y Obes	»	100 »
Ursula H. de Turenne	»	50 »
Ercilia C. de Gayoso	»	50 »
Carolina F. de Moreno	»	50 »
Vizcondesa de Mana	»	100 »
Ecilda C. de Paullier	»	50 »
Matilde F. de Nin	»	30 »
Blanca O. de Escayola	»	30 »
Raquel F. de Echevarria	»	30 »
Manuela B. de Fleurquin	»	20 »
Sequnda V. de Carve	»	26 46
E. de Monson	»	25 »
Pilar P. de Fernandez	»	28 82
Guillermina F. de Vilaza	»	30 »
Catalina B. de Firppe	»	30 »
Josefa P. de Salvanach	»	20 »
Encarnacion A. de Zorilla	»	20 »
Maria B. de Mascaro	»	20 »
Amelia M. de Rodriguez	»	20 »
Luisa R. de Deleon	»	20 »
Nieves F. de Silveira	»	20 »
Sofia M. de Fajardo	»	20 »
Polonia B. de Gonzalez	»	20 »
Maria B. de Santos	»	25 »
Gumersinda S. de Mascarò	»	25 »
Evarista R. de Abren	»	20 »
Lorenza M. de Mayol	»	26 46
Ramona C. de Farias	»	20 »
Manuela R. de Forteza	»	20 »
Maria M. de Martinez	»	10 »
Mercedes A. de Suares	»	10 »
Virginia de Freire	»	10 »
Candida R. de Blanco	»	10 »
Sabina S. de Varsi	»	10 »
Maria Luisa R. de Perez	»	10 »
Matilde B. de Idiarte Borda	»	10 »
Antonia R. de Santos	»	10 »
Paula B. de Rojil	»	10 »
Nicasia R. de Granada	»	10 »
Aurora P. de Santos	»	10 »
Manuela G. de Vscher	»	10 »
Agustina V. de Belinson	»	10 »
Laura M. de Castro	»	10 »
Aurelia P. de Siches	»	8 82
Angela F. de Cuestas	»	4 70
Josefa A. de Gomez	»	2 »
Felicinda R. de Perez	»	1 50
Antonia de Pagola	»	1 »
Totale	S[	1,714 76

Dal R. viceconsole di Spagna in Coro (Repubblica di Venezuela) fu trasmessa al Ministero degli Affari Esteri la seguente lista di oblazioni:

M. Capriles, vice-consul d'Espagne	100 »
Nicolas M. Gib	80 »
J. Myerston	80 »
Successeurs de Jaime et J. R. Blanch	40 »
Loge « Union Fraternal, n. 17 »	50 »
G. Cook é Hijos	20 »
José Manasés Capriles	30 »
Alfonso Myerston	25 »
J. C. Beaujon	20 »
Vicente R. Ybarra	10 »

Elias Capriles	10 »
R. A. Torrea	10 »
Ysaac Cohen Henriquez	10 »
B. Hermoso	5 »
M. R. A. Correa	5 »
Cornelio F. Recao	5 »
	500 »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Il *Daily-Telegraph* ha da Suez: « Sartorius fece una ricognizione a 17 miglia da Suakim verso Sinkat, e s'impadronì di 200 cammelli e di molto bestiame; il nemico fuggì. »

Una macchina infernale esplose a Birkenhead; le case vicine al luogo della esplosione sono danneggiate.

BERLINO, 26. — L'ambasciatore chinese è stato informato ufficialmente dal suo governo della presa di Son-Tay, avvenuta dopo tre giorni di combattimento. Il dispaccio del governo chinese soggiunge che, entro la settimana, tutti i principi, i ministri e gli alti dignitari dell'impero si riuniranno per deliberare sulla situazione.

CAIRO, 26. — Si annunzia che il Mahdi marcia sopra Khartum.

ATENE, 26. — La discussione sull'indirizzo politico del ministero è terminata ieri. Il ministero ebbe quaranta voti di maggioranza. Al dire dei giornali d'Atene, questa maggioranza consolida fortemente la situazione del gabinetto.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il conte Corti è stato incaricato di ringraziare il sultano, in nome di S. M. il Re, per il conferimento dell'Ordine del Nisciam-Imtiaz.

CAIRO, 26. — La marcia del Mahdi sopra Khartum è smentita. Il Mahdi è sempre ad El-Obeid.

ATENE, 26. — L'opposizione, che aveva abbandonato ieri la seduta, prima del voto di fiducia, si è astenuta oggi dal recarsi alla Camera. 124 deputati, quasi tutti ministeriali, votarono in prima lettura il progetto di convenzione pel prestito di 170 milioni.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. il Principe di Napoli. — Sappiamo, scrive l'*Italia Militare*, del 27, che in seguito al risultato degli esami sostenuti da S. A. R. il Principe di Napoli, alla presenza del Ministro, tenente generale E. Ferrero, del tenente generale Cosenz, capo di stato maggiore dell'esercito, e del tenente generale Pasi, primo aiutante di campo generale, S. E. il Ministro della Guerra, presi gli ordini da S. M. il Re, ha disposto perchè la prefata A. S. sia inscritta fra gli allievi del quarto anno di corso del Collegio militare di Napoli.

Beneficenza. — Nella *Perseveranza* del 25 corrente si legge:

I signori fratelli cav. prof. Elia ed Alessandro Lattes hanno fatto all'Istituto dei ciechi la generosa elargizione di lire 200; e il Consiglio amministrativo dell'Istituto, anche a nome dei poveri beneficati, rende loro i più sentiti ringraziamenti.

— La Società di mutuo soccorso fra i lavoranti in pellami adempie al dovere di attestare la propria gratitudine alla stimata ditta Gerli Lazzaro per la donazione di lire 100 al fondo sociale, fatta in occasione della luttuosa morte del proprietario, socio onorario del sodalizio.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova, del 26, scrive:

La signora Carlotta Celesia ha donato lire 3000 all'Istituto dei rachitici, per fondazione di un letto nell'infermeria dell'Istituto predetto.

Il dono generoso dell'esimia gentildonna è superiore ad ogni elogio.

Varo. — Mercoledì scorso, scrive il *Corriere Mercantile*, di Genova, del 24, dal cantiere dei signori fratelli Tixi, di Pra, è stato felicemente varato un nuovo brigantino-goletta, denominato *Montevideo*, della stazza di 200 tonnellate registro.

Ne furono costruttori i fratelli Tixi, e committente il signor Giovanni Battista De Andrei, entrambi di Pra.

Il nuovo bastimento è destinato alla navigazione di cabotaggio nel Rio Plata.

Altro brigantino-goletta si trova in costruzione su quello stesso cantiere, e per conto dello stesso armatore signor De Andreis.

Piscicultura. — La *Gazzetta Piemontese* del 23 annunzia che il 15 corrente si è inaugurato dal Comizio agrario di Bardolino lo stabilimento di piscicultura in Garda, ponendo all'incubazione 60,000 uova di trota, 20,000 di carpione.

Notizie sanitarie. — Leggesi nel periodico *La Integridad*, di Messico, che la Compagnia di opera diretta dalla signora Angela Peralta al suo arrivo in Mazatlan fu grandemente decimata dalla febbre gialla colà dominante. Di trentotto individui che la componevano 35 furono colpiti dalla febbre, e ne perirono 14.

Tra i nomi di questi trovansi quelli della signora Angela Peralta de Montiel e di Fausto Bellòtti.

Decessi. — Il *Temps* del 25 annunzia che a Parigi, in età di 71 anni, cessò di vivere il signor Ivo Villarceau, astronomo di vaglia e membro dell'Istituto.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	1,9	— 5,0
Domodossola	1/4 coperto	—	5,4	1,8
Milano	1/4 coperto	—	5,4	0,7
Verona	sereno	—	2,0	0,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	6,1	1,3
Torino	nebbioso	—	5,1	— 1,1
Alessandria	coperto	—	5,4	— 0,5
Parma	sereno	—	6,4	— 0,6
Modena	nebbioso	—	7,4	0,5
Genova	sereno	calmo	11,4	7,9
Forlì	sereno	—	6,6	1,3
Pesaro	coperto	mosso	8,0	0,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	12,2	7,6
Firenze	sereno	—	8,8	0,5
Urbino	1/2 coperto	—	5,0	1,0
Ancona	1/2 coperto	calmo	8,5	6,0
Livorno	sereno	calmo	12,5	7,5
Perugia	sereno	—	7,8	3,6
Camerino	3/4 coperto	—	5,2	0,8
Portoferraio	sereno	mosso	13,1	9,0
Chieti	nebbioso	—	8,3	2,8
Aquila	1/2 coperto	—	5,2	2,2
Roma	sereno	—	11,8	5,7
Agnone	coperto	—	6,4	0,4
Foggia	coperto	—	9,2	4,2
Bari	3/4 coperto	tempestoso	9,1	5,9
Napoli	1/4 coperto	agitato	9,9	6,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	2,9	— 1,3
Lecce	1/2 coperto	—	11,0	4,5
Cosenza	1/2 coperto	—	6,0	1,8
Cagliari	sereno	calmo	14,5	4,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	12,5	7,3
Palermo	1/2 coperto	tempestoso	15,9	9,4
Catania	1/4 coperto	mosso	13,6	6,3
Caltanissetta	1/4 coperto	—	9,0	1,5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14,0	9,4
Siracusa	coperto	molto agitato	13,1	7,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 dicembre 1883.

Il centro (777) dell'anticiclone è sulla Svizzera. Depressioni (762) sul Jonio.

Ieri, in Italia, pioggie o nevi al sud.

Stamane sereno al nord, coperto al sud; vento fortissimo del 1° quadrante nel sud.

Mare molto agitato o tempestoso coste Sicilia e delle Puglie.

Probabilità: tempo bello al nord; pioggie al sud, con vento fortissimo del 1° quadrante, e mare molto agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare...	766,0	765,8	765,4	766,4
Termometro . . .	8,9	13,7	14,5	9,3
Umidità relativa .	47	30	20	40
Umidità assoluta .	3,99	3,58	2,55	3,55
Vento	NNW	NNW	NNW	N
Velocità in Km. .	9,0	20,0	7,0	14,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,8; R. = 11,84 | Min. C. = 5,7; R. = 4,56.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 27 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	91 30	—	—	—	—	91 25	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1888	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	518 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	512 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	864 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	491 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1034 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 25 fine corr.

Banca Generale 518 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 26 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 448.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 278.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 40.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 11.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente.*

Amministrazione Provinciale di Messina

Risultato *delli due sorteggi avuti luogo addì 4 dicembre volgente per rimborso di obbligazioni provinciali della rete stradale Giordano, cioè:*

Sorteggio delle obbligazioni di 2ª e 3ª serie				Secondo sorteggio delle obbligazioni di 4ª e 5ª serie			
Numero d'ordine	Numero d'obbligazione	Serie	Numero di serie	Numero d'ordine	Numero d'obbligazione	Serie	Numero di serie
1	155	3	23	1	642	4	148
2	49	2	49	2	669	4	175
3	168	3	36	3	1132	4	638
4	356	3	224	4	1333	5	125
5	12	2	12	5	981	4	487
6	410	3	278	6	1244	5	36
7	129	2	129	7	576	4	82
8	458	3	326	8	805	4	311
9	330	3	198	9	1200	4	706
10	340	3	208	10	1284	5	76
11	123	2	123	11	1359	5	151
12	206	3	74	12	609	4	115
13	208	3	76	13	1138	4	644
14	434	3	302	14	1181	4	687
15	368	3	236	15	793	4	299
16	219	3	87	16	774	4	280
17	426	3	294	17	1234	5	26
18	108	2	108	18	847	4	353
19	172	3	40	19	843	4	349
20	65	2	65	20	1064	4	570
21	157	3	25	21	1158	4	664
22	352	3	220	22	834	4	340
23	464	3	332	23	913	4	419
24	110	2	110				
25	112	2	112				

Dall'Ufficio provinciale di Messina, 7 dicembre 1883. 7338

COMUNE DI BRINDISI

2° Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi per l'appalto della illuminazione della città, in base al prezzo di centesimi 25 per ciascun fanale, ed alle altre condizioni riportate nel precedente avviso d'asta in data 17 corrente mese, ed a quelle altre che trovansi riportate nel vigente contratto,

Si rende noto

Che nel giorno 31 dicembre volgente, con termini abbreviati, nella residenza municipale, alle ore 10 ant., si terrà un secondo esperimento d'asta, subordinatamente al prezzo ed a tutte le altre condizioni di cui sopra è cenno, e delle quali i concorrenti potranno prendere conoscenza in segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

A norma di legge in questo 2° esperimento d'asta si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche vi sarà un solo concorrente.

Brindisi, 25 dicembre 1883.

Il Sindaco: GUSMAN.

7421 *Il Segretario comunale*: PIETRO RONCELLA.

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 40,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione, in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali, ha deciso di distribuire alle azioni liberate di lire 400 l'interesse del 2° semestre 1883, in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola n. 39, a cominciare dal 5 gennaio prossimo:

In **Firenze**, presso la sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, id. id.
» **Roma**, id. id.
» **Genova**, id. id.
Id., presso la Cassa Generale.
Id., presso la Cassa di Sconto.
» **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.
» **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per azione sarà fatto, fino a nuovo avviso, in franchi alla pari.

Firenze, 24 dicembre 1883. 7416

Comune di Mugnano di Napoli

Avviso d'Asta in secondo esperimento.

Essendo stata presentata, in tempo utile, dal signor Beniamino de Magistris un'offerta di vigesimo in aumento del prezzo di aggiudicazione provvisoria dello appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel biennio 1884-1885, si notifica che le aste per l'aggiudicazione definitiva avranno luogo il mattino del giorno trenta del corrente mese, alle ore 10 ant.

Per essere ammesso all'incanto i concorrenti dovranno depositare nella cassa comunale lire millecinquecento per cauzione provvisoria, come acconto delle spese d'asta e contratto, le quali cederanno a carico esclusivo dell'aggiudicatario definitivo.

Per la visione degli atti, od altri schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi nella segreteria comunale in tutte le ore di uffizio.

Mugnano di Napoli, 24 dicembre 1883.

Il Sindaco: FELICE DE MAGISTRIS.

7382 *Il Segretario*: ASCANIO DE MAGISTRIS.

Direzione del Genio Militare di Bologna

Avviso d'Asta (N. 54)

per nuovo incanto in seguito ad offerta maggiore del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso maggiore del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 15 dicembre 1883 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 5 dicembre 1883:

Costruzione di tettoie-scuderie nella tenuta demaniale di Portovecchio (circondario di Mirandola), per l'ammontare di lire 120,000,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lira 1 per cento e del 5 05 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 112,800 60.

Si procederà perciò, presso l'ufficio del Genio militare in Bologna, al nuovo incanto dei lavori suddetti col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1883, sulla base della sovraindicata somma, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio del Genio militare in Bologna e Modena.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte e confermato da un direttore del Genio militare, di data non anteriore a due mesi, e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati gli aspiranti stessi.

I certificati che abbisognassero della conferma del direttore di Bologna dovranno essere presentati non meno di tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso l'ufficio del Genio di Bologna, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 12,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso l'ufficio del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1000 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 20 dicembre 1883.

Per la Direzione

7339 *Il Segretario*: SARTI.

N. 432.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 124,412 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 corrente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la lavorazione delle rotaie e fornitura dei materiali speciali delli scambi, e fornitura dei meccanismi fissi occorrenti allo armamento delle stazioni lungo la ferrovia Zollino-Gallipoli,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 3 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 118,191 78, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due mesi pel materiale dei tronchi 1°, 2° e 3°, e di tre mesi pel rimanente, decorribili dal giorno in cui l'Amministrazione rimetterà all'appaltatore le rotaie per il confezionamento degli scambi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed in lire 14,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 21 dicembre 1883.

7394 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMITATO PROMOTORE
della Banca Popolare Cooperativa Marsicana-Avezzano

Nella prima assemblea generale tenutasi nel 9 dicembre corrente non essendosi potuto stipulare l'atto costitutivo della Banca Popolare Cooperativa, e nel giorno successivo, all'uopo pure destinato, non essendosi riunito il numero legale dei soci, il Comitato promotore ha stabilito per la seconda convocazione il giorno 13 gennaio 1884, alle ore 10 ant., nella sala del municipio, onde deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei consiglieri d'amministrazione, sindaci e supplenti necessari a completare il numero stabilito dallo statuto già approvato;

Proposta di nomina di uno o più presidenti onorari;

Stipulazione dell'atto costitutivo della Società.

Non riunendosi il numero legale nel giorno 13, resta fin d'allora stabilito, per la seconda ed ultima convocazione, il giorno 20 gennaio, e qualora neanche in questo giorno potesse deliberare, il Comitato promotore s'intenderà sciolto da ogni impegno.

Avezzano, 22 dicembre 1883.

Per il Comitato promotore
Il Presidente: EDOARDO conte RESTA.

7400

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 2 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, innanzi al direttore della suddetta Direzione a ciò delegato dal Ministero della Marina, si terrà nella sala degli incanti, sita strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento corpo Reale Equipaggi, un pubblico incanto a termini abbreviati, per l'appalto della provvista a questo R. Arsenale, di

Rame in pani e stagno raffinato in pani, per la complessiva somma di lire 56,050,

alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto, da consegnarsi nel R. Arsenale di Napoli.

La consegna entro venticinque giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una e chiuse in plichi suggellati con ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Le offerte dovranno esprimere chiaramente un ribasso di un tanto per cento; quelle diversamente espresse potranno essere respinte.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5600 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 12 gennaio 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni di artiglieria e torpedini del 1° e 3° Dipartimento marittimo in Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 20 dicembre 1883.

7345 *Il Segretario della Direzione:* P. MASSONE.

Provincia di Aquila degli Abruzzi

MUNICIPIO DI AVEZZANO

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta fissata per oggi, il sottoscritto segretario del comune suddetto deduce a pubblica notizia quanto segue:

Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, alle ore 11 ant. del giorno 31 corrente mese, si terrà pubblico esperimento d'asta, a termini abbreviati, per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questa città.

L'appalto si fa pel solo anno 1884.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele, e verrà aperta sul prezzo di lire 50,000, in conformità della deliberazione della Giunta del 13 corrente mese.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.

I concorrenti dovranno depositare, nelle mani di chi presiede l'asta, la somma di lire 1500 a garanzia della medesima.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla sottoscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al quarto del canone annuale, ed in conformità dell'art. 24 del relativo capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 7 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane.

Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore, che dovrà depositarle in mano del segretario, nella somma di lire 350.

Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale, nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, 24 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.:* N. JATOSTI.

7386 *Il Segretario comunale:* F. CAROSELLA.

Provincia di Roma — Esattoria di Tivoli

Il sottoscritto fa noto che a ore 10 ant. del giorno 18 gennaio 1884, nell'ufficio e davanti al pretore di Tivoli, si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili, posti nel comune di Tivoli e appartenenti ai contribuenti morosi:

1. Casa di vani tredici, cioè porzione del terreno e del primo piano ed intero il secondo, posta in via del Riserraglio, n. 7, spettante alle contribuenti Pacifici Maria vedova Innocenti fu Tommaso ed Innocenti Angela fu Francesco, confinanti Innocenti Getulio e figli, Rossignoli Gregorio e strada, distinta in catasto col n. 748 sub. 2, sez. 1ª, del reddito censuario di lire 150. Livellaria all'Amministrazione del Fondo pel culto, prezzo d'incanto lire 731 40, somma per garanzia lire 36 57.

2. Casa di vani tre, posta in via del Colonnato, n. 13, spettante alla contribuente Paglioni Caterina in Paoli, confinanti Cherubini Francesco, Dolciotti Giuseppe e De Angelis Anna, coniugi, e strada da più lati, distinta in catasto col n. 1395 sub. 1, sezione 1ª, del reddito censuario di lire 40 25, prezzo d'incanto lire 196 20, somma per garanzia lire 9 81. Livellaria all'Amministrazione del Fondo pel culto.

3. Molino ad olio in via del Colle, spettante ai contribuenti Carrarini Antonio, Necresio Anna e Teresa fu Francesco, Grotta Maria vedova Carrarini fu Giuseppe e Petrini Gio. Battista di Giuseppe, confinanti Fraschetti Giuseppe, Buonatti Luigi e fratelli e strada, distinto in catasto col n. 1504, sezione 1ª, del reddito censuario di lire 200, prezzo d'incanto lire 1950, somma per garanzia lire 97 50. Enfiteusi al duca Braschi. — *NB.* Si vende l'utile e il diretto dominio.

4. Terreno vignato, vocabolo Valle Insegnara, spettante alla contribuente Rureli Paolina in Ciottarelli, figlia del fu Vincenzo, confinanti Pacifici Vincenzo, Cipriani Vincenzo, Benedetti Giuseppe ed il fosso, distinto in catasto coi nn. 29 e 30, sez. 10ª, della quantità di are 22 e cent. 30, dell'estimo censuario di scudi 32 79. Prezzo d'incanto lire 203 40, somma per garanzia lire 10 17. Livello a Serra Luigi e sorelle fu Giacomo. — *NB.* Si vende l'utile e il diretto dominio.

Occorrendo il secondo e terzo incanto avranno luogo nei giorni 23 e 28 gennaio 1884, nei luoghi ed ora sopraindicati.

Dall'Esattoria di Tivoli, li 22 dicembre 1883.

7409 *L'Esattore*: LUDOVICO CIPRIANI.

Direzione Territoriale d'Artiglieria di Roma

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 7 dicembre 1883 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 13 novembre corrente anno, per le provviste seguenti:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° Lotto.				
Stadere pesa cariche della tratta di Ch. 10	N.	80	7360	800
Stanghe di sospensione per stadere pesa cariche della tratta di Ch. 10. . . .	»	80	640	
		Totale 1° lotto	8000	
2° Lotto.				
Stadere pesa cariche della tratta di Ch. 30	N.	20	2400	300
Stanghe di sospensione per stadere pesa cariche della tratta di Ch. 30. . . .	»	20	100	
		Totale 2° lotto	2500	

Tempo utile per la consegna — Mesi quattro,

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire venti per cento, e del ventesimo offerto in lire otto su ciascuno dei lotti predetti, l'ammontare del primo lotto residuasi a lire 5888, e quello del secondo lotto a lire 1840.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta in Roma, via San Cosimato (Trastevere), al nuovo incanto per tali provviste, lotto per lotto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane del giorno 17 gennaio 1884, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori i prezzi sui quali si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti o in titoli di rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno 17 gennaio 1884.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, 21 dicembre 1883. Per la Direzione

7412 *Il Segretario*: P. PILOTA.

Municipio di Torre Annunziata

Avviso d'Asta.

Essendo stato aggiudicato nel dì d'oggi a favore del signor Domenico Mantella, pel canone biennale di lire 1,240,320, lo appalto del dazio di consumo pel biennio 1884 e 1885, fissato e pubblicato con avviso d'asta del dì 20 volgente,

Si notifica

Che nel giorno 31 detto, alle ore 12 merid., scade il periodo di tempo, entro il quale si può migliorare il prezzo d'aggiudicazione, presentandosi nella segreteria comunale le relative offerte di aumento non minore del ventesimo della somma aggiudicata.

Dato addì 26 dicembre 1883.

7423 *Il Segretario comunale*: D. PALUMBO.

Prestito della Città di Avezzano

Risultato della 1ª estrazione eseguitasi il 1° dicembre 1883

Obbligazioni estratte n. 4 *portanti i numeri*:

1ª N. 000,059 — 2ª N. 000,065

3ª » 000,089 — 4ª » 000,169

Avezzano, 14 dicembre 1883.

7385 *Il Sindaco ff.*: NICOLA JATOSTI.

COMUNE DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Si reca a pubblica conoscenza che nel giorno trentuno del venturo mese ed anno, alle ore 12 meridiane, ed innanzi al sindaco, o chi per esso, sarà proceduto all'incanto, ad estinguimento di candela vergine, per l'appalto relativo alla costruzione di un edificio per la Scuola enologica, giusta il progetto degli ingegneri signori Rossi Ottavio ed Achille.

L'ammontare di detta opera è di lire 110 mila, sulla quale somma si apriranno gli incanti.

Le offerte debbono essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori.

Gli aspiranti all'incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito presso il tesoriere comunale di lire 3000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

L'opera dovrà essere ultimata tra due anni dalla stipula del contratto, sotto la penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

L'aggiudicatario, tra 15 giorni dalla data dell'approvazione degli atti, dovrà dare la cauzione definitiva di lire 11 mila, in numerario, o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Il progetto e capitolato d'appalto sono ostensibili nella segreteria del comune in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese sono a carico del deliberatario.

Avellino, 23 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: C. SOLIMENE.

7422 *Il Segretario*: ANGELO M.ª DI SALVIA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 101).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 dicembre volgente mese, n. 99, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
				Lire	Lire			Lire	Lire	
1	Tela a mezza imbiancatura per lenzuola da truppa	Metri	150000	0 90	135,000	30	5000	4500	450	Lotti 30 - L. 12 78
2	Tela liscivata greggia per pagliaricci	»	140000	0 80	112,000	28	5000	4000	400	Lotti 28 - L. 12 57
3	Brande.	Num.	3000	20 »	60,000	10	300	6000	600	Lotti 10 - L. 21 55
4	Lana per materassi	Chil.	36000	2 75	99,000	12	3000	8250	825	Lotti 1 - L. 7 05 » 2 - » 6 27 » 3 - » 5 27 » 6 - » 5 55

Tempo utile per la consegna — La consegna dei sopra descritti effetti dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, nel termine di mesi 6 a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso dell'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, ma con l'espressa condizione che i pagamenti degli effetti non verranno loro eseguiti prima della scadenza di mesi sei.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 7 dell'entrante mese ed anno di gennaio 1884, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 22 dicembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

7368

BANCA ROMANA

Capitale versato lire 15,000,000.

Per deliberazione del Consiglio di reggenza del 18 dicembre corrente, a cominciare dal giorno 5 gennaio prossimo, sarà aperto presso questa Banca il pagamento della cedola 38 pel secondo acconto dividendo 1883 sulle azioni della Banca stessa, in lire 25 per ciascuna azione.

Roma, 26 dicembre 1883.

7418 *Il Governatore:* B. TANLONGO.

Intendenza di Finanza di Messina

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. progressivo	COMUNE	Borgata o via	Magazzino ove sono assegnate per le levate	Presunto reddito lordo annuale
1	Castroreale	Bafia	Barcellona	150 »
2	Floresta	»	Patti	50 »
3	Lipari.	Canneto	Lipari	80 »
4	Messina	Mili	Messina	103 »
5	Messina	Contosse.	Messina	303 »
6	Messina	Larderia.	Messina	190 »
7	Mazzarrà.	Via Lunga, n. 2 (*)	Novara	227 »
8	Novara	Fondachelli. . . .	Novara	60 »
9	Tusa	Castel di Tusa . .	Santo Stefano . . .	110 »
10	Naso	San Gregorio . . .	Naso	150 »

(*) O altro sito vicino.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Messina, li 18 dicembre 1883.

7305 *L'Intendente:* G. BERTOLINI.

Banca di Credito Italiano

Società Anonima — *Capitale lire* 5,000,000, *interamente versato.*

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i possessori di azioni (creazione 1879) d'avere autorizzata la distribuzione di

L. **12 50**, come secondo acconto sugli utili realizzati dell'esercizio corrente, contro presentazione e ritiro del vaglia, n. 11, delle azioni suddette, col capitale versato di lire 500.

Questo pagamento avrà luogo a partire dal primo gennaio prossimo:

A **Milano**, alla sede sociale, 4, via A. Manzoni;

A **Firenze**, alla Società Generale di credito mobiliare italiano, 24, via Bufalini.

A **Parigi**, alla Banque de Paris et des Pays Bas, 3, rue d'Antin.

Milano, li 24 dicembre 1883. 7415

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo oggi rimasta deserta l'asta di cui è oggetto l'avviso pubblicato il 16 corrente, si terrà un secondo esperimento nel giorno 28 corrente mese, alle ore 10 a. m., in questa segreteria comunale, innanzi del sottoscritto sindaco, e col sistema della candela vergine, pell'appalto dei seguenti dazi e tasse.

Dazi governativi di consumo

su le bevande, carni, farine, zuccaro, oli e semi oleiferi, escluso il dazio sull'olio di ulivo.

Dazi comunali

sul pesce, salumi, latticini, caffè, sapone e neve.

Tasse e diritti

sull'occupazione di suolo pubblico — sull'affitto di panchi, pesi e misure.

L'appalto comprende il biennio 1884 e 1885, e riguarda la riscossione nel comune chiuso di Gallipoli, compresa la parte aperta del Borgo.

L'asta sarà aperta in aumento sull'annua somma complessiva di lire 99,700, ed ogni aumento non potrà essere inferiore all'uno per mille; e avverrà l'aggiudicazione ancor che vi fosse un solo offerente.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire 5000 per gli effetti dell'asta, e di lire 1000 per le spese relative.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione di lire 25,000, nel modo determinato dalla deliberazione di questa Giunta municipale del 12 corrente.

Presso l'ufficio del comune son depositati gli atti e le condizioni relativi al presente appalto, ostensibili a chiunque ne faccia richiesta.

Il termine utile per l'offerta di ventesimo scadrà alle ore 10 a. m. del giorno 3 gennaio entrante.

Dal Palazzo municipale, Gallipoli 22 dicembre 1883.

7403 *Il Sindaco:* B. GARZYA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.